



Premio Poesia e Cultura “Città di Ispica”: a Valerio Massimo Manfredi la 14° edizione 18 dic 2008

Posted by Mariagiovanna Gradanti in [Arte e Cultura](#), [Costume & Società](#).



Archeologia: questo il leit motiv della stagione ad Ispica, la parola d'ordine che ha scandito i ritmi dei numerosi appuntamenti culturali ospitati dalla cittadina iblea nell'arco dell'anno solare. E, quasi a volerne sottolineare il ruolo di protagonista assoluta, l'evento più atteso dagli ambienti culturali della città è stato dedicato proprio ad un archeologo di fama internazionale: **Valerio Massimo Manfredi** si è infatti aggiudicato la 14° edizione del “Premio Poesia e Cultura Città di Ispica – Incontro con i contemporanei”.

Il premiato siede in platea accanto al sindaco Rustico



Manfredi, studioso poliedrico ed illustre, è al contempo archeologo, scrittore e giornalista; è specializzato in topografia del mondo antico e ha insegnato nei più prestigiosi atenei italiani ed internazionali. In veste di archeologo, ha progettato e condotto spedizioni e campagne di scavo di grande rilievo; inoltre, ha scritto romanzi di immenso successo tradotti in tutto il mondo (per un totale di circa otto milioni di copie vendute) e la sua trilogia “Alexandros” è stata acquistata dalla Universal Pictures per una produzione cinematografica. Sempre

nel campo del cinema, ha scritto numerose sceneggiature e soggetti (“L'ultima legione”, “Le memorie di Adriano”), ma è soprattutto noto al grande pubblico come volto televisivo di La7: ha condotto con successo il programma “Stargate – linea di confine” e conduce tuttora la nuova trasmissione “Impero”; è apprezzato giornalista e collabora attualmente con “Panorama”, “Il Messaggero” e “Airone”.

Un momento dello spettacolo teatrale curato dalla Compagnia G.o.D.o.T. di Ragusa, con la regia di Vittorio Bonaccorso.

“A lui va riconosciuto il merito di avere innalzato con i suoi libri l’interesse di un pubblico sempre più vasto per l’archeologia e, più in generale, per la conoscenza dell’antichità”: queste parole chiosano la motivazione del conferimento del titolo, redatta dalla giuria del Premio presieduta dal Sindaco di Ispica, Piero Rustico, e composta da insigni esperti della materia oltre che da una rappresentanza dell’Amministrazione comunale e dall’on. Innocenzo Leontini. La serata, abilmente condotta dalle sorelle Squizzato, giornaliste e presentatrici di RaiDue, si è aperta con lo spettacolo teatrale e di danza intitolato “Lampi di memoria” della Compagnia G.o.D.o.T. di Ragusa, con la regia di Vittorio Bonaccorso, recitazione di testi di Eschilo, Sofocle, Euripide e Shakespeare sulle musiche degli “Archimisti”.

Al momento di spettacolo è seguito un interessante e partecipato dibattito, durante il quale Manfredi ha avuto modo di esprimere il suo apprezzamento per i lavori che stanno coinvolgendo Cava Ispica ed il Parco della Forza e ha sottolineato l’emozione provata nel corso della breve visita agli scavi archeologici del “vignale S. Giovanni”, dove sono stati rinvenuti importanti reperti ed una ben conservata necropoli risalente al 400 d.C.

“Ispica, con la sua storia, ha da sempre dato un grande e prezioso contributo alle scienze archeologiche – ha dichiarato il primo cittadino ispicese – specialmente con la sua cava, un vero e proprio canyon immerso nel verde, dove recenti scavi hanno portato alla luce nuove e pregiate tracce del nostro passato. È in considerazione di tali ritrovamenti e con la volontà di celebrare al meglio il nostro territorio a cui l’intera comunità si sente legata da un amore viscerale, che quest’anno abbiamo voluto accendere i riflettori sulla sezione ‘Archeologia’ del nostro Premio e sull’incontro con un contemporaneo che inorgoglisce ulteriormente la città e la sua comunità, giustamente compiaciuta dell’appartenenza ad uno dei luoghi più belli della Sicilia”.